Comune di Genova
Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione Strategica e Statistica
Ufficio Statistica

OSSERVATORIO DEI PREZZI

L'andamento nel 2018

Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione Strategica e Statistica
Ufficio Statistica
Via Garibaldi, 9
Tel: 0105572109
Fax: 0105572068
E-mail: statistica@comune.genova.it
Sito Internet: statistica.comune.genova.it

Direttore: Dott.ssa Mina Pesce

Pubblicazione a cura di:
Enrico Molettieri
Giovanni Profumo

L’andamento tendenziale dell’inflazione a Genova rimane sostanzialmente stabile nel corso del 2018. A dicembre il tasso tendenziale del capoluogo ligure risulta pari a +1,2% superiore alla media nazionale (+1,1%) e in linea con il valore registrato alla fine del 2017 (+1,3%). A livello congiunturale le dinamiche inflattive, in risalita per gran parte dell’anno, decelerano nell’ultimo quadrimestre a causa della flessione dei prezzi dei servizi di trasporto e di quelli ricreativi e culturali. Per effetto di tale andamento l’inflazione di fondo registra valori particolarmente contenuti: al netto delle componenti più volatili l’inflazione risulta assai modesta e pari a dicembre a +0,5%.

Nel corso del 2018 i maggiori contributi all’inflazione sono forniti dal settore energetico, dai tabacchi, dal comparto dei beni alimentari e da alcune tipologie di servizi. I prezzi beni energetici beneficiano dei rincari delle quotazioni del greggio che si mantengono elevate per tutto l’anno decelerando solo nell’ultimo trimestre. Le variazioni congiunturali registrano nel primo semestre adeguamenti più significativi per i carburanti per autotrazione mentre nella seconda metà dell’anno risultano più consistenti i rincari delle tariffe energetiche del comparto regolamentato.

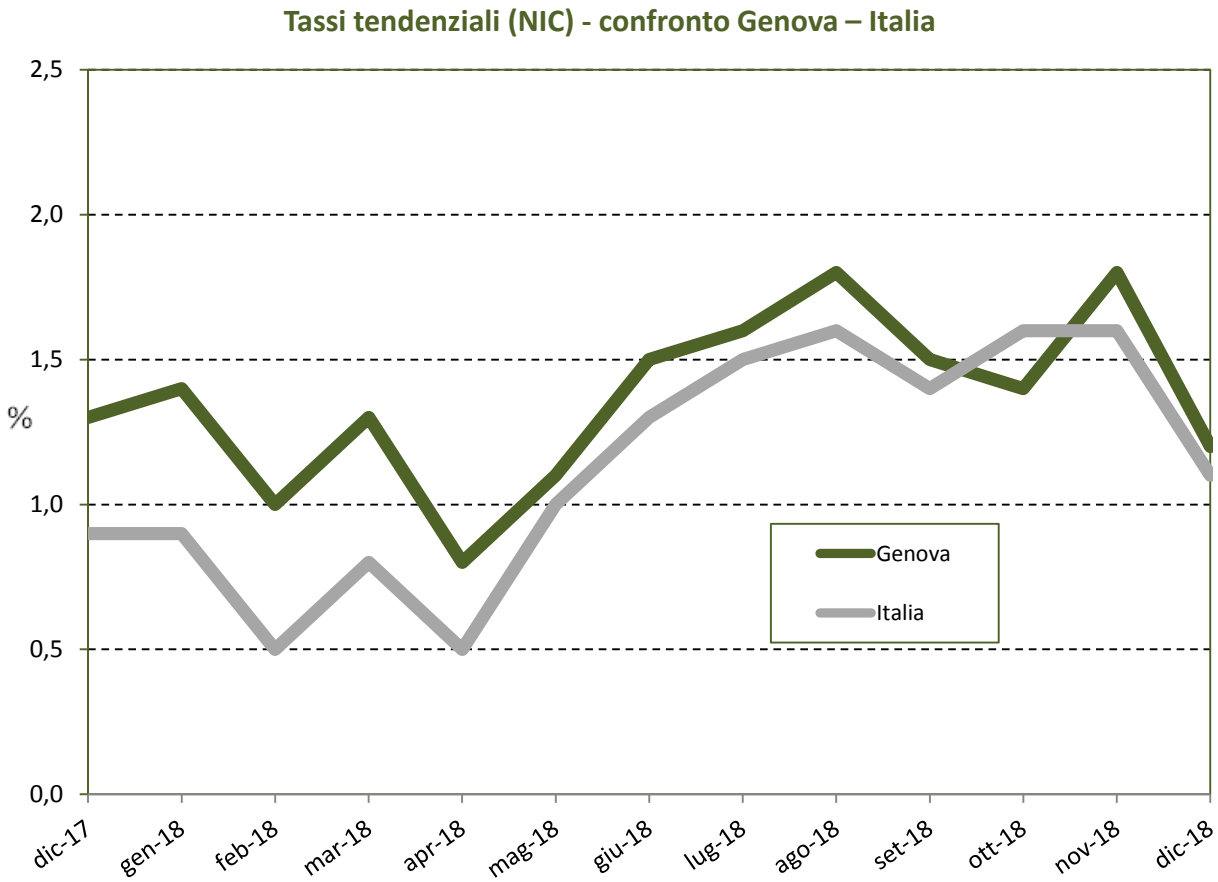
I prezzi dei beni alimentari crescono in quasi tutti i comparti: gli adeguamenti congiunturali sono più significativi nel primo semestre soprattutto nel settore degli alimentari lavorati; nel secondo semestre l’inflazione alimentare decelera sulla scia delle discesa delle quotazioni delle materie prime. In lieve flessione risulta invece l’andamento tendenziale dei prezzi dei beni non alimentari: su base annua è particolarmente significativa la diminuzione dei prezzi dei beni durevoli (-0,8%) trainata dalla decelerazione degli elettrodomestici e dei prodotti del settore tecnologico e informatico.

Infine, tra i beni, si segnala la risalita dei prezzi dei tabacchi (+2,9% su base annua) dovuti agli adeguamenti congiunturali delle sigarette registrati nel periodo primaverile.

Fra i servizi si osservano variazioni dei prezzi in risalita nel settore dei trasporti trainati dai rincari delle assicurazioni sui mezzi di trasporto. In consistente risalita anche le spese bancarie e finanziarie a causa dei rincari dei prezzi dei servizi di incasso, deposito e pagamento. Assai contenute, su base annua, le dinamiche inflattive legate al settore turistico mentre fra i servizi sanitari risalgono i prezzi degli accertamenti specialistici e in, minor misura, quelli dei servizi medici e paramedici.

Un cenno a parte merita l'inflazione tariffaria. Se si considerano le tariffe pubbliche a controllo nazionale si osserva che i rincari maggiori interessano i trasporti ferroviari e, in via esclusiva, quelli relativi ai treni a lunga percorrenza; rincarano anche i pedaggi autostradali e in misura meno consistente, su base annua, i prezzi dei servizi postali. In flessione risultano i prezzi dei servizi di telefonia mobile, le tariffe legate al trasporto marittimo e le tasse universitarie. A livello locale si segnalano aumenti consistenti delle tariffe relative al servizio idrico integrato e ai certificati anagrafici e documenti di riconoscimento. Scendono invece le tariffe relative alla raccolta dei rifiuti.

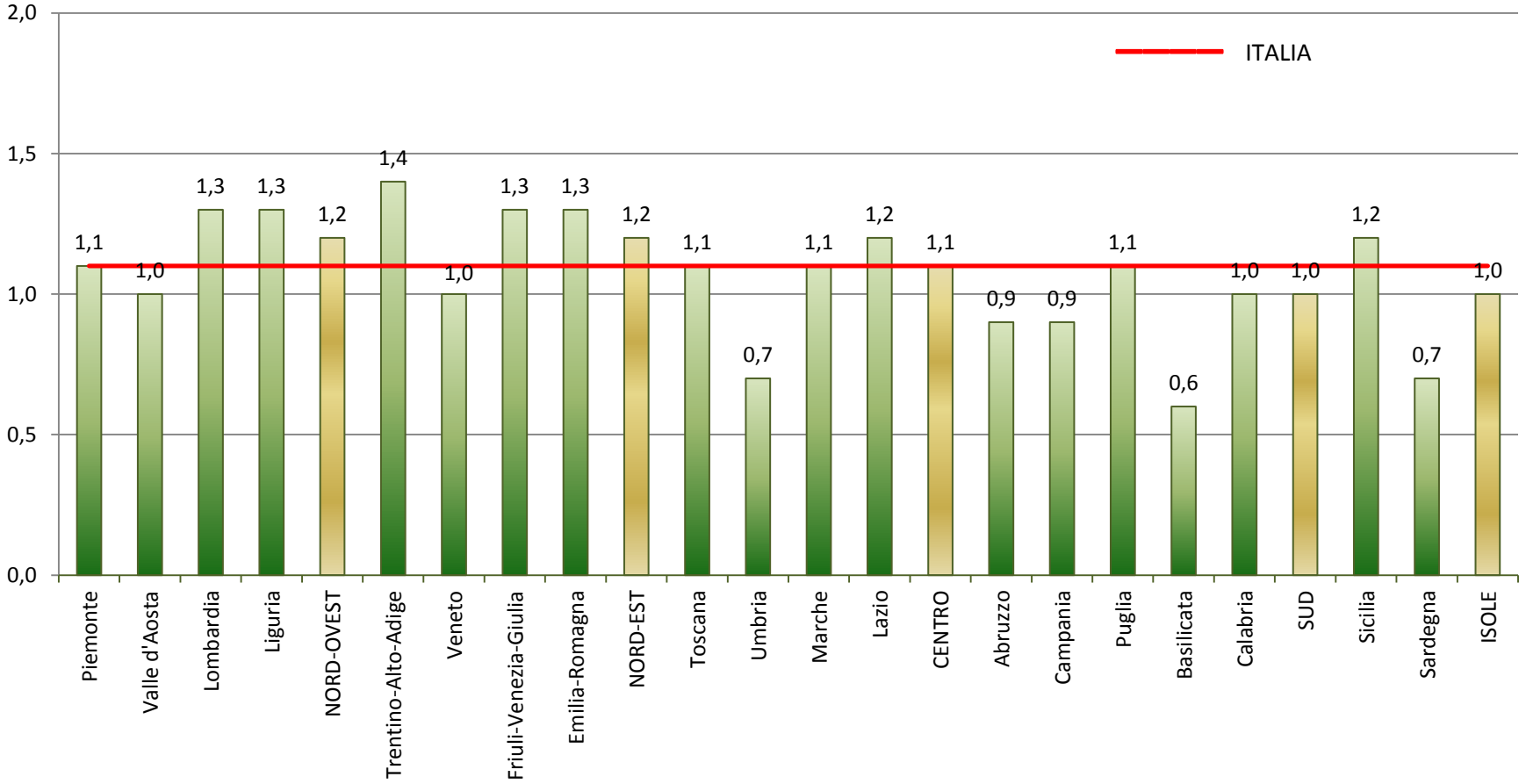
L’andamento dell’inflazione a Genova e in Italia



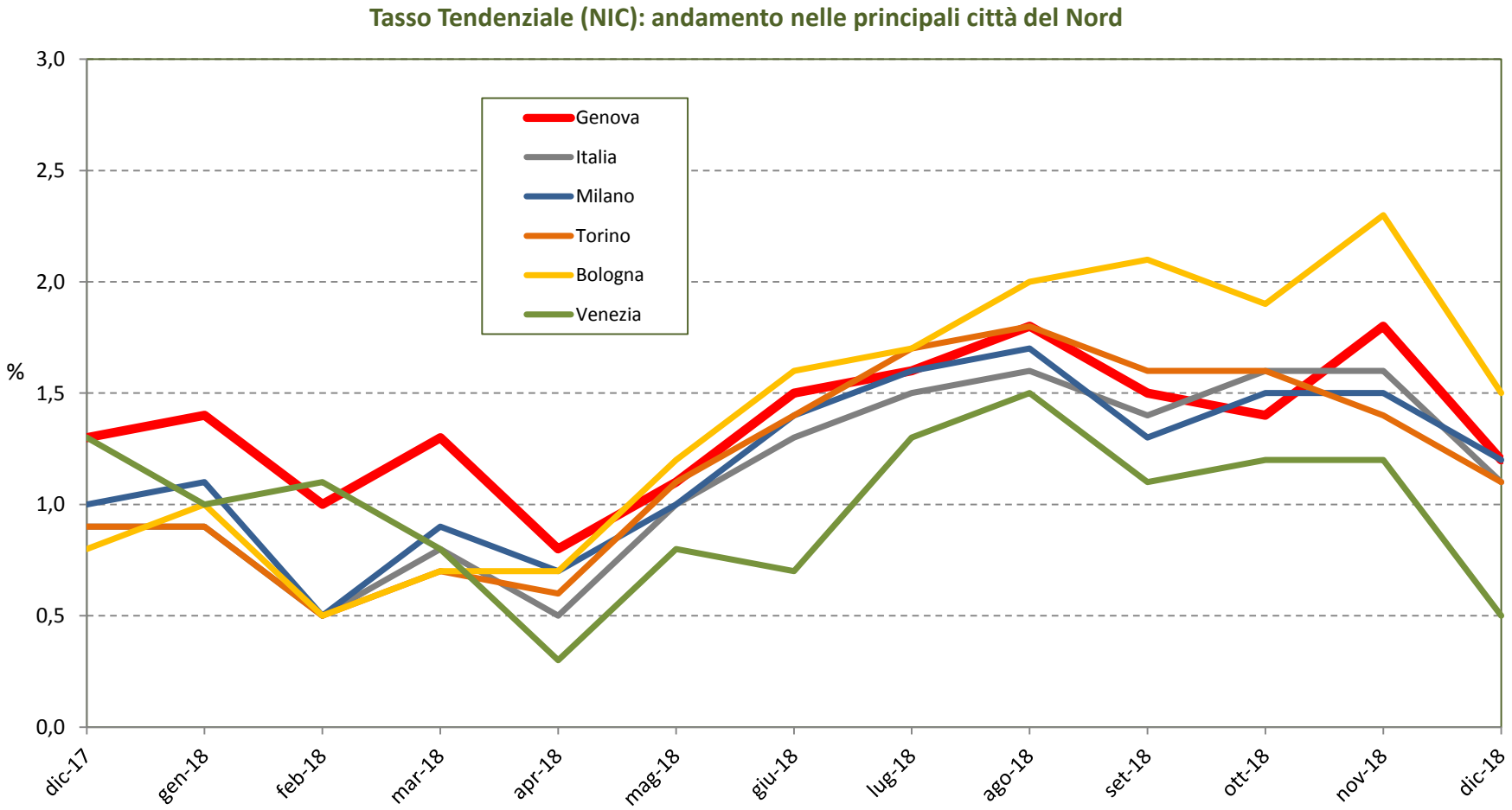
Le dinamiche inflattive, a Genova e in Italia, tornano a decelerare a fine anno dopo la significativa risalita dei mesi estivi. A dicembre l'inflazione tendenziale a Genova si attesta a +1,2% valore superiore al dato nazionale pari a +1,1%.

L’inflazione per regione e per ripartizione geografica

Variazione percentuale tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nel mese di Dicembre 2018

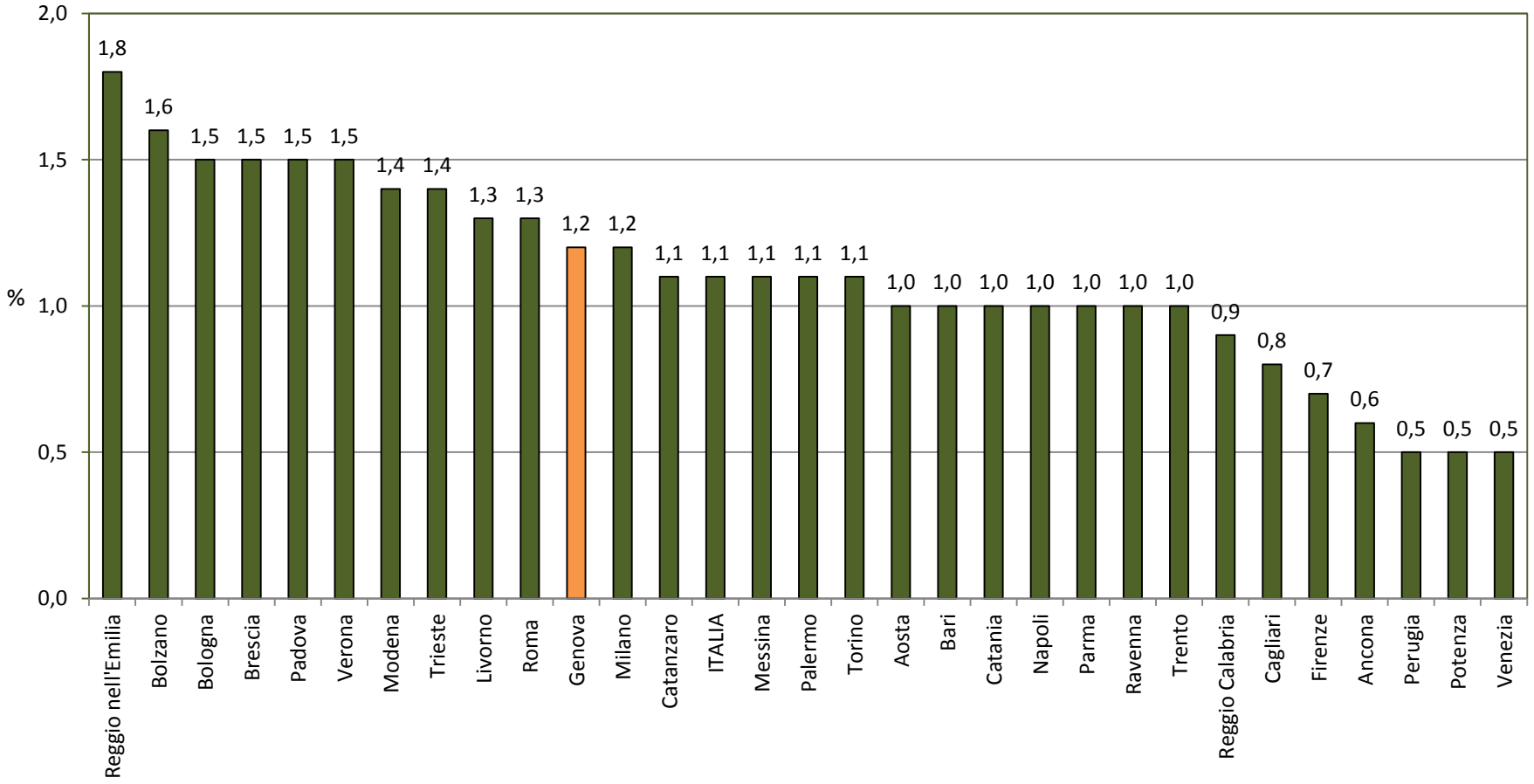


L’andamento dell’inflazione a Genova e nel nord Italia



L’inflazione nei grandi comuni

Variazione percentuale tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nel mese di Dicembre 2018

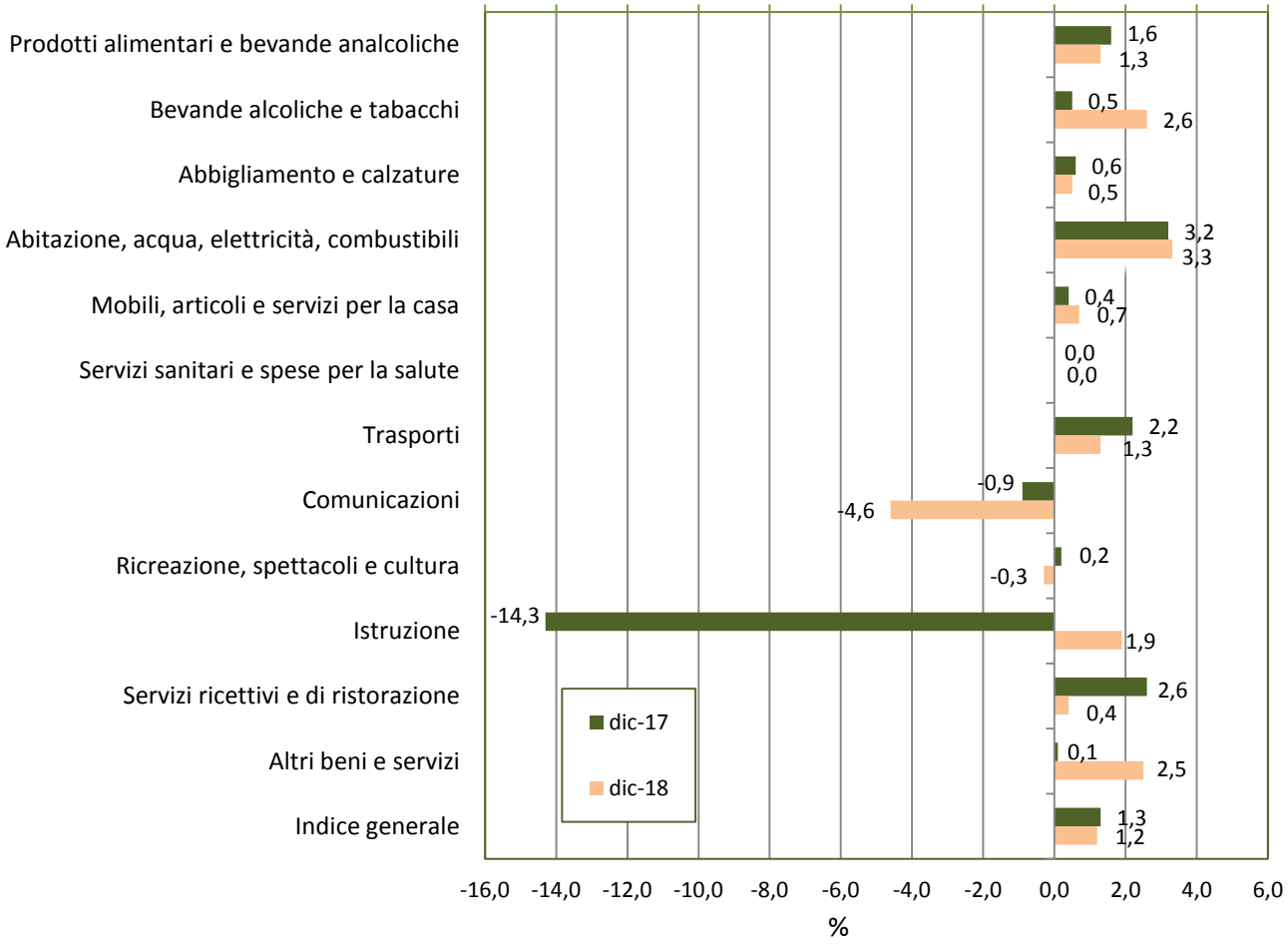


Le divisioni di prodotto

Tassi tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) a Genova

Divisioni	gen-18 %	feb-178 %	mar-18 %	apr-18 %	mag-18 %	giu-18 %	lug-18 %	ago-18 %	set-18 %	ott-18 %	nov-18 %	dic-18 %
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,5	-1,2	0,7	1,7	2,0	2,9	2,1	2,5	1,0	-0,1	1,2	1,3
Bevande alcoliche e tabacchi	1,3	1,5	2,5	2,7	3,2	3,5	3,3	3,1	2,8	2,9	2,9	2,6
Abbigliamento e calzature	0,6	0,6	0,6	0,4	0,4	0,5	0,3	0,2	0,7	0,5	0,5	0,5
Abitazione, acqua, elettricità, combustibili	3,7	4,0	3,3	-0,3	-0,2	-0,6	1,9	1,8	1,9	3,7	3,5	3,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,5	0,2	0,4	0,4	0,5	0,6	0,5	0,6	0,4	0,5	0,7	0,7
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,4	-0,5	-0,4	-0,3	-0,4	-0,3	-0,2	-0,1	0,0	0,0	-0,1	0,0
Trasporti	1,0	1,2	1,4	0,0	2,1	3,9	3,4	3,8	3,7	3,6	3,4	1,3
Comunicazioni	-0,5	-1,5	-1,4	-1,8	-1,9	-3,0	-1,8	-1,8	-3,0	-3,8	-4,4	-4,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	1,0	1,0	0,3	0,3	0,2	0,5	-0,3	-0,4	-0,2	-0,7	-1,3	-0,3
Istruzione	-14,3	-14,3	-14,3	-14,3	-14,3	-14,3	-14,3	-14,3	-12,7	1,7	1,9	1,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,4	2,9	3,7	3,1	2,9	3,1	2,5	2,1	2,2	0,6	2,6	0,4
Altri beni e servizi	1,7	1,8	1,7	1,9	2,2	2,4	2,6	2,4	2,3	2,5	2,6	2,5
INDICE GENERALE	**1,4**	**1,0**	**1,3**	**0,8**	**1,1**	**1,5**	**1,6**	**1,8**	**1,5**	**1,4**	**1,8**	**1,2**

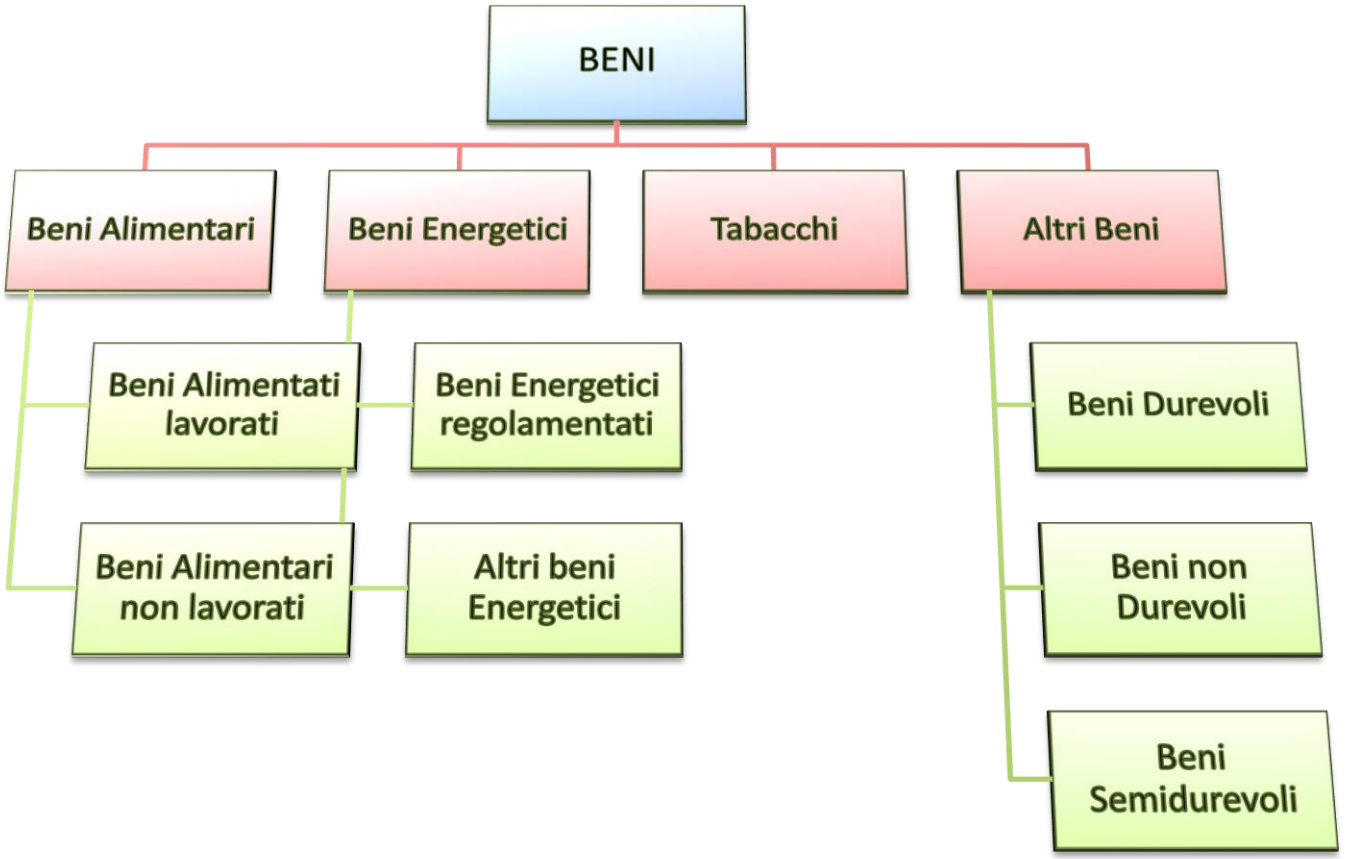
In risalita le spese per l'istruzione



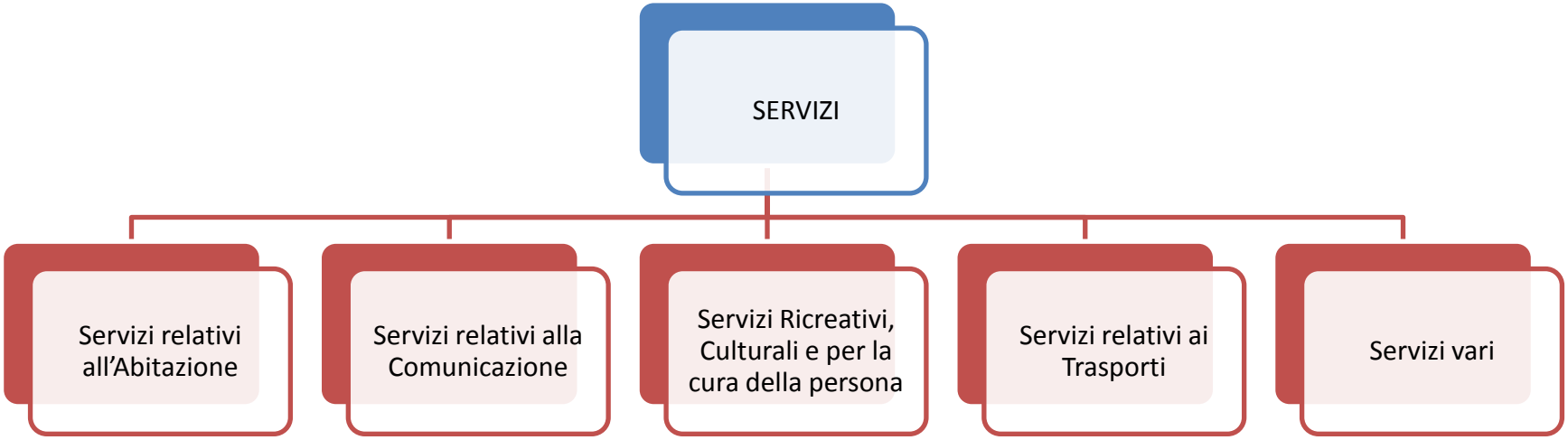
La consistente risalita del tasso tendenziale relativo alle spese per l'istruzione è dovuta in gran parte all'esaurimento dell'effetto del corrispondenti ribassi dei prezzi dell'istruzione universitaria registrati nell'autunno dell'anno precedente collegati all'introduzione delle nuove norme sulla contribuzione studentesca universitaria (Legge di Stabilità 232/2016). Risultano più contenute le variazioni dei tassi tendenziali di tutte le altre divisioni di prodotto: da segnalare la significativa risalita dei prezzi della divisione "Bevande alcoliche e tabacchi" e il calo tendenziale dei prezzi dei servizi ricettivi e di ristorazione e del comparto delle comunicazioni.

Una diversa aggregazione dell'indice: i Beni

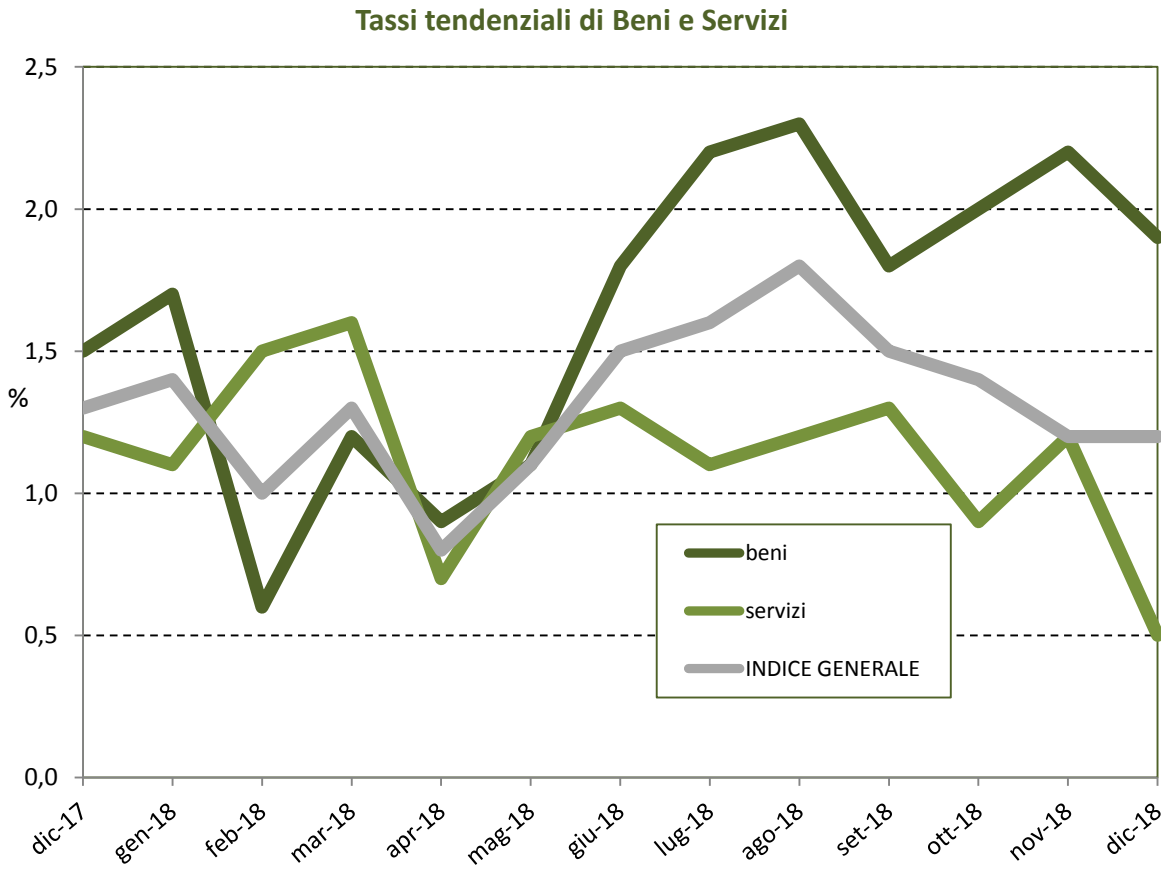
La nuova aggregazione dell'indice dei prezzi al consumo suddivisa per tipologie di prodotto i cui indici sono calcolati con riferimento agli aggregati BENI e SERVIZI permette una conoscenza più approfondita dell'andamento delle dinamiche inflazionistiche



Una diversa aggregazione dell'indice: i Servizi

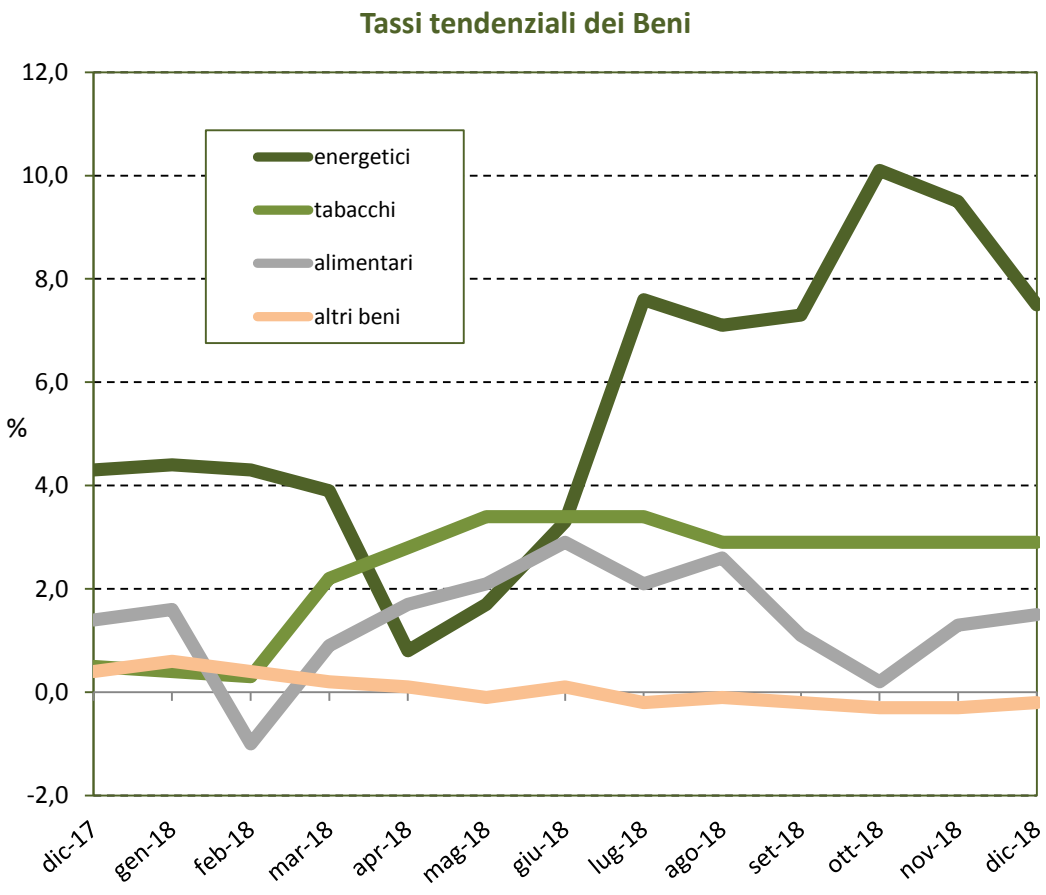


L’andamento dei beni e dei servizi



Le consistenti variazioni congiunturali dei prezzi dei prodotti energetici influenzano l'andamento del tasso tendenziale dei beni che risente in minor misura anche dei rincari dei beni alimentari e dei tabacchi. Il tasso tendenziale dei servizi flette nell’autunno per effetto dei ribassi congiunturali nei settori dei trasporti e della cultura. Il differenziale inflazionistico tra i due tassi si amplia a fine anno ed e risulta pari a 1,4 punti (significativamente superiore a quello nazionale (0,1 punti).

In risalita i prezzi dei beni energetici



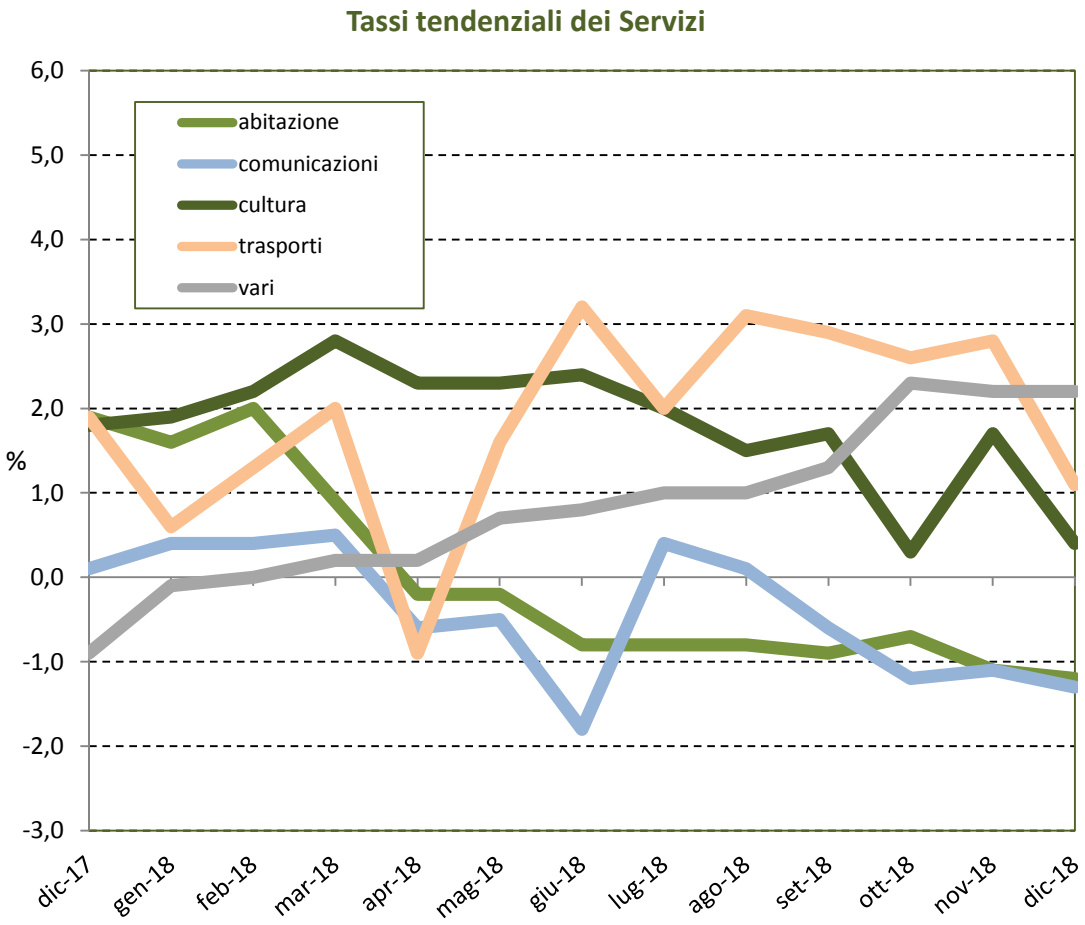
Il tasso tendenziale dei Beni Energetici risale per effetto dei rincari delle quotazioni petrolifere assai elevate fino all'autunno e si mantiene, per il tutto il 2018, su valori inflattivi ben superiori al tasso generale. Nel secondo semestre i prezzi sono sostenuti dagli adeguamenti congiunturali del settore energetico regolamentato.

I prezzi dei beni alimentari, su base annua, registrano a dicembre valori in linea con quelli di fine 2017. Le quotazioni congiunturali dei prezzi dei beni alimentari non lavorati, più volatili, registrano significative variazioni di segno opposto per tutto l'anno. Il comparto dei beni lavorati, su base annua, risulta in leggera flessione per effetto delle decelerazione delle variazioni congiunturali registrate nel secondo semestre .

Il tasso tendenziale dei tabacchi risale per effetto dei rincari congiunturali di alcune marche di sigarette registrati nei mesi primaverili.

I prezzi della categoria "Altri beni" si mantengono in lieve ma costante flessione per tutto il periodo attestandosi, a fine anno, su valori deflattivi.

Decelerano i prezzi di quasi tutte le categorie di servizi



Nel corso del 2018 risulta in risalita il tasso tendenziale dei servizi vari trainato dagli adeguamenti delle spese bancarie e finanziarie.
L'andamento tendenziale dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona risulta in flessione nonostante la risalita dei prezzi di alcuni settori collegati al turismo. A fine anno risultano negative le variazioni tendenziali dei servizi ricreativi e sportivi e dei servizi culturali.
Decelerano anche le dinamiche inflattive dei servizi relativi all'abitazione e del settore delle comunicazioni che a fine anno registrano valori tendenziali negativi. Nel comparto delle comunicazioni risultano significative le flessioni dei prezzi dei servizi di telefonia mentre risalgono le tariffe postali.
Maggiori oscillazioni registra l'andamento tendenziale dei prezzi dei servizi di trasporto dipendenti in gran parte dalle tariffe legate alla movimentazione dei passeggeri.

La classificazione dei prodotti in base alla frequenza di acquisto

Prodotti ad alta frequenza di acquisto

- Generi alimentari
- Bevande alcoliche e analcoliche
- Tabacchi
- Spese per l'affitto
- Beni non durevoli per la casa
- Servizi per la pulizia e la manutenzione della casa
- Carburanti
- Trasporti urbani
- Giornali e periodici
- Servizi di ristorazione
- Spese di assistenza

Prodotti a media frequenza di acquisto

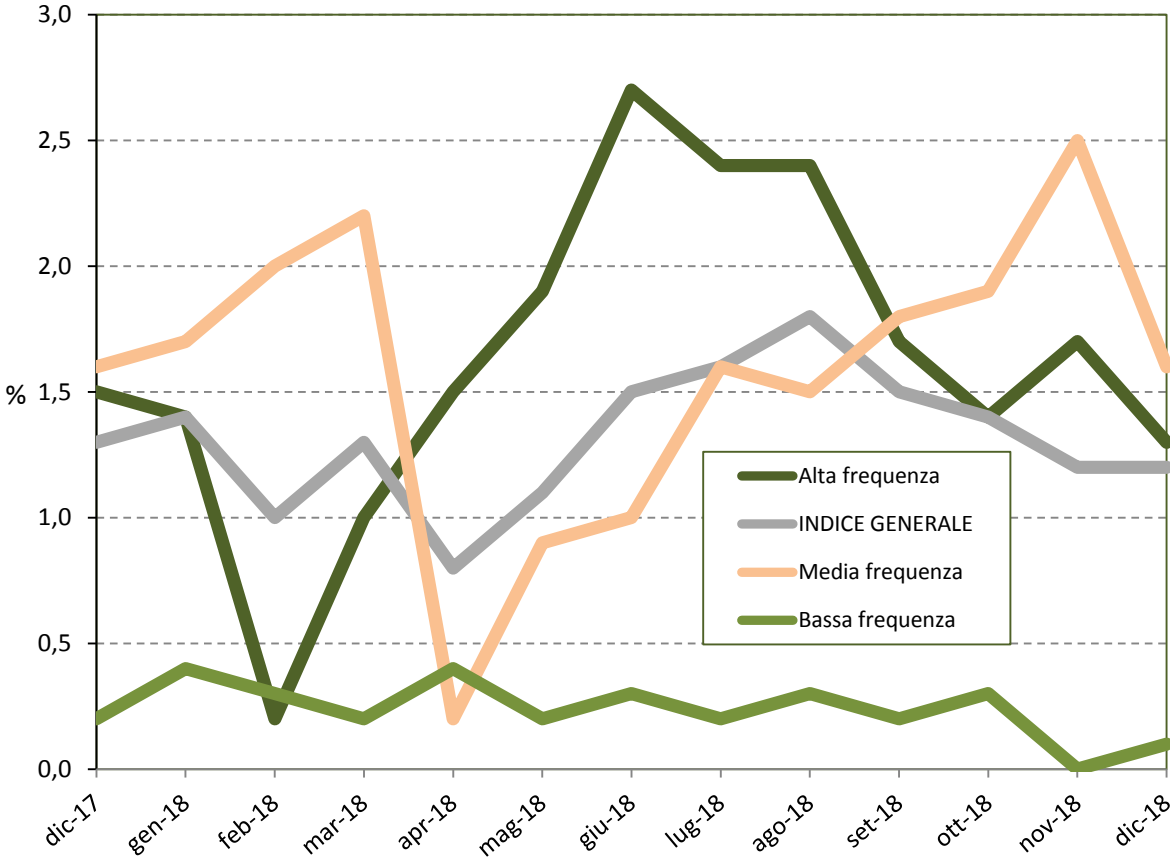
- Spese di abbigliamento
- Tariffe elettriche
- Tariffa acqua potabile
- Tariffa smaltimento rifiuti
- Medicinali
- Servizi medici e dentistici
- Trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei
- Servizi postali e telefonici
- Servizi ricreativi e culturali
- Pacchetti vacanza
- Libri
- Alberghi e altri servizi di alloggio

Prodotti a bassa frequenza di acquisto

- Elettrodomestici
- Servizi ospedalieri
- Acquisto mezzi di trasporto
- Servizi di trasloco
- Apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici
- Articoli sportivi

Sempre modesta l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto

Tassi tendenziali dei prodotti per frequenza di acquisto

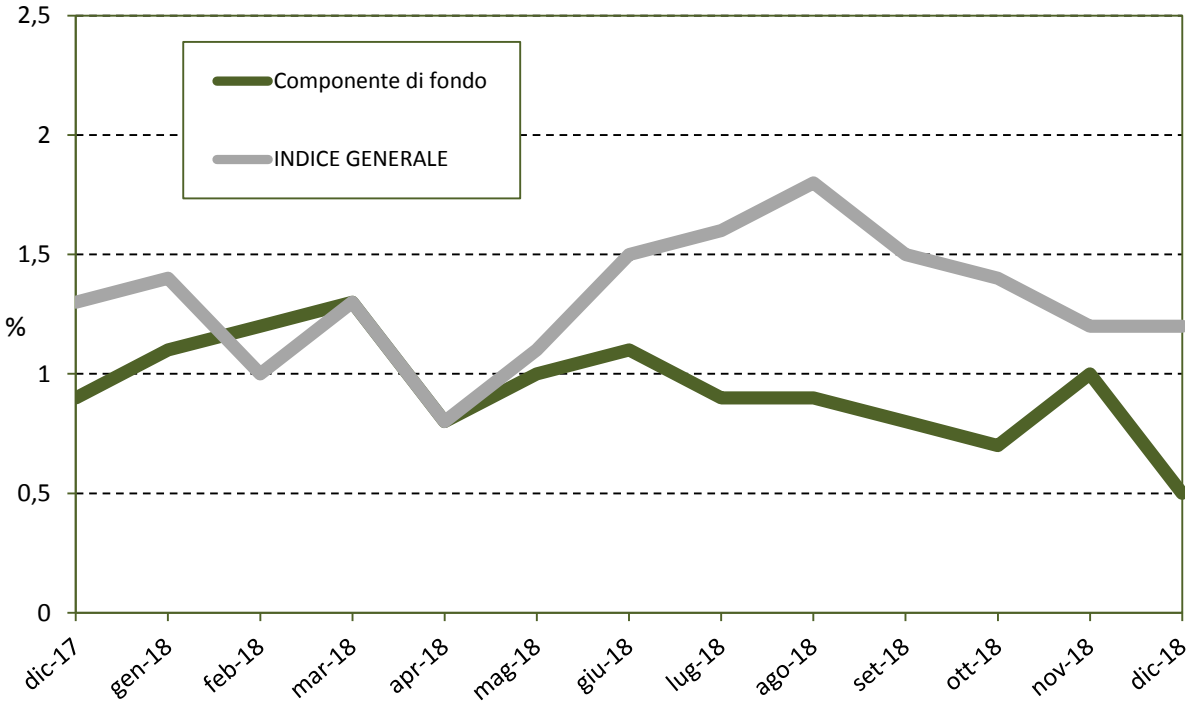


La dinamica inflattiva del 2018 registra a dicembre valori tendenziali in linea con quelli di inizio anno. Gli andamenti dei tassi tendenziali dei prezzi dei prodotti ad alta e media frequenza di acquisto presentano consistenti oscillazioni congiunturali in parte dovute alle corrispondenti variazioni mensili registrate nell'anno precedente.
I prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto presentano, su base mensile, variazioni assai contenute: a livello tendenziale, a fine anno, si registra una inflazione quasi nulla.
.

L’inflazione di fondo

Gli indici dei prezzi risentono di variazioni “anomale” dovute, talvolta, a fattori occasionali che possono avere un effetto temporaneo. Per determinare il tasso di inflazione “di fondo”, che non risente di eventuali variazioni “anomale” di prezzo, si eliminano dal calcolo dell’indice generale i prezzi ritenuti più volatili (con più elevata variabilità ovvero gli alimentari freschi e i beni energetici).

L’inflazione di fondo: valori tendenziali



La componente di fondo (core inflation) risulta quasi costantemente inferiore all'indice generale. Al netto dei carburanti e dei beni alimentari freschi l'inflazione risulta più bassa. A partire da aprile il divario tra l'inflazione complessiva e quella di fondo si amplia, per registrare, a fine anno, un valore pari a 0,7 punti superiore a quello nazionale (0,5 punti).

Il trascinamento dell'inflazione

Divisioni	Pesi	Inflazione ereditata dal 2017	Inflazione propria	Trascinamento al 2019
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	169.044	0,4	0,8	0,5
Bevande alcoliche e tabacchi	33.081	0,5	2,1	0,5
Abbigliamento e calzature	56.039	0,5	0,0	0,5
Abitazione, acqua, gas, energia elettrica e altri combustibili	147.179	0,9	1,3	2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	67.180	0,1	0,4	0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	83.376	-0,2	-0,1	0,1
Trasporti	141.083	0,7	1,6	-0,4
Comunicazioni	22.203	-0,2	-2,3	-2,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	64.860	0,5	-0,4	0,1
Istruzione	5.319	-11,1	0,7	1,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	123.162	-0,9	3,3	-2,8
Altri beni e servizi	87.474	0,0	2,2	0,3
INDICE GENERALE	**1.000.000**	**0,2**	**1,2**	**0,0**

Se si considera la variazione media annua dell'indice generale dei prezzi al consumo si possono calcolare le sue due componenti: l'inflazione ereditata e l'inflazione propria. La prima consente di stimare la parte di aumento o di diminuzione in media d'anno attribuibile alle variazioni di prezzo verificatesi nell'anno precedente: in altri termini se nel corso del 2018 non si fossero verificate variazioni congiunturali dell'indice generale la sua variazione media annua sarebbe stata pari a 0,2%. L'inflazione propria rappresenta invece la variazione in media d'anno che si è manifestata nel corso del 2018: in tale periodo l'aumento dell'indice generale è stato pari all' 1,2% (superiore a quello nazionale pari a +1,1%).

Il calcolo del trascinamento dell'inflazione al 2019 registra un valore nullo anche a causa della decelerazione della dinamica dei prezzi registrata nell’ultimo quadrimestre.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Componente (Inflazione) di fondo: viene calcolata escludendo dall'elaborazione dell'inflazione i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Paniere: l'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Il paniere è costituito da un elenco di voci di prodotto, ad ognuna delle quali è assegnato un valore proporzionale al grado di importanza che la voce stessa rappresenta nell'aggregato economico di riferimento.

Peso o coefficiente di ponderazione: rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme di beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei) – NIC : la variazione nel tempo dei prezzi relativi ai beni e servizi acquistati sul mercato per i consumi finali individuali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta delle acque reflue, il canone di affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, professioni liberali, servizio funebre, assicurazioni sugli infortuni.

Tasso congiunturale o mensile: variazione percentuale dell'indice di un mese rispetto all'indice del mese precedente.

Tasso tendenziale: variazione percentuale dell'indice di un mese rispetto all'indice dello stesso mese dell'anno precedente.

Tasso di inflazione "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t-1 e la media dell'anno t-1.

Tasso di inflazione "proprio" dell'anno t: variazione percentuale misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

Trascinamento all'anno t+1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t e la media dell'anno t.